

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE

Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'Economia e delle Finanze.
Premesso che:

sul sito internet di Expo 2015 nel documento "Termini e condizioni dei biglietti – Regole per i visitatori", al punto 5.4, tra le regole più disparate alle quali dovranno corrispondere i visitatori, c'è anche il divieto di accesso per gli animali da accompagnamento, esclusi i cani da guida per le persone non vedenti o altri cani da compagnia per specifiche ragioni mediche;

nella società italiana si sta affermando sempre di più la consapevolezza della ricchezza che gli animali domestici apportano alla vita dei propri padroni e all'intera comunità (cani per ciechi, cani in grado di riconoscere malattie, cani di compagnia per ammalati e anziani nelle strutture ospedaliere e nelle RSA, cani utilizzati nelle azioni di soccorso e di polizia, ecc.);

la scelta di vietare l'accesso ai cani nell'area di EXPO 2015, si discosta in modo sbagliato e inopportuno dalla linea intrapresa da molte regioni e comuni italiani che hanno provveduto in questi anni a modificare i propri regolamenti per consentire agli animali da compagnia il libero accesso nei luoghi pubblici e sui mezzi di trasporto;

la città di Torino ha adottato, per esempio, un esemplare "Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città" prevedendo che, nei locali aperti al pubblico e nei pubblici uffici, i cani tenuti con guinzaglio e museruola (eccetto quelli di piccola taglia portati in braccio) hanno libero accesso, salvo decisione contraria del responsabile della struttura, il quale deve giustificare tale limitazione sulla base di documentate motivazioni igienico-sanitarie, previa comunicazione scritta all'Ufficio tutela animali e mediante affissione di apposito cartello esposto in modo visibile all'ingresso;

la regione Toscana, con la legge che disciplina le "Norme per la tutela degli animali", prevede il libero accesso agli animali a tutti gli esercizi pubblici e commerciali, nonché ai locali e uffici aperti al pubblico, per i cani accompagnati dai relativi proprietari o detentori;

la regione Emilia Romagna ha modificato la propria legge regionale "Norme a tutela del benessere animale", aprendo anche le porte delle strutture di cura, pubbliche e private, agli animali, al fine di suggellare il sentimento, ormai molto diffuso, secondo il quale gli animali d'affezione sono parte integrante del nucleo familiare;

tale legame affettivo riconosciuto è stato più volte riconosciuto anche dalla giurisprudenza con tanto di sentenze favorevoli al libero accesso del cane, anche in strutture cosiddette “sensibili”, come appunto una casa di cura;

per quanto riguarda l’EXPO si potrebbe prevedere l’accesso imponendo l’obbligo del guinzaglio, della museruola o di qualsiasi altro dispositivo atto a garantire la sicurezza dei visitatori, così come l’obbligo da parte del proprietario di pulire ove eventualmente l’animale sporchi, ma non l’esclusione pregiudiziale degli animali da compagnia:

tale esclusione è sbagliata:

- perché offende una diffusa sensibilità riguardante la possibilità di poter portare con sé i propri animali da compagnia;
- perché il divieto di accesso agli animali domestici nei luoghi pubblici e privati è sempre meno diffuso;
- perché tale divieto limita la possibilità di moltissime persone di partecipare a eventi ed iniziative pubblici;
- perché un’importante target turistico è sempre più legato al proprio animale da compagnia e si muove valutando e scegliendo le strutture o i luoghi di accoglienza che permettono l’accesso ai propri animali domestici;
- perché tale divieto sta generando polemiche sulla distinzione tra animali vivi che non potranno entrare all’EXPO e animali morti che ne saranno invece i “protagonisti”,

si chiede di sapere:

quali misure intendano assumere affinché Expo 2015 S.p.A. azienda a totale partecipazione pubblica, rimedi a quella che ci si augura sia soltanto una brutta svista, consentendo agli animali da compagnia di poter accedere alla manifestazione secondo opportune regole da stabilire.

GRANAIOLA
AMATI